

**AREA CONSIGLIO COMUNALE**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N.481 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE**  
**Codice Repertorio: 4C21/2026/53**

L'anno **2026**, giorno **19** del mese di **Giugno** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, la Commissione alla Salute e al Verde, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e s.m.i, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto **A)** Determinazione dirigenziale (con impegno di spesa) - n. 1158 del 12/06/2026,

Punto **B)** Ordinanza Sindacale rep. n. 696/26

Punto **C)** varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

| COGNOME E NOME    | REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA | COGNOME E NOME    | REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA | COGNOME E NOME   | REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA |
|-------------------|--------------------------------|-------------------|--------------------------------|------------------|--------------------------------|
| Saggese Fiorella  | <b>Presente</b>                | Maisto Anna Maria | <b>Presente</b>                | Maresca Catello  | <b>Presente</b>                |
| Acampora Gennaro  | <b>Presente</b>                | Sannino Pasquale  | <b>Presente</b>                | Salvatore Guangi | <b>Presente</b>                |
| Esposito Pasquale | <b>Presente</b>                | Rispoli Gennaro   | Assente                        | Savastano Iris   | <b>Presente</b>                |
| Colella Sergio    | <b>Presente</b>                | Carbone Luigi     | <b>Presente</b>                | Cecere Claudio   | <b>Presente</b>                |
| Sorrentino Flavia | <b>Presente</b>                | Domenico Palmieri | <b>Presente</b>                | Palumbo Rosario  | <b>Presente</b>                |

**Assumono la Presidenza,**

La Presidente, **Fiorella Saggese**; Il Consigliere Anziano, **Gennaro Acampora**

**Il segretario:** Italo Vogna

La Commissione inizia i lavori alle ore **09:00**. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i componenti della Commissione.

Il Consigliere Anziano **Gennaro Acampora**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno:

Punto **A)** Determinazione dirigenziale (con impegno di spesa) - n. 1158 del 12/06/2026, *Determinazione a contrarre art.17c.1D.Lgs36/2023art.192 D.Lgs 267/2000 per l'affidamento lavori di "Riqualificazione del Parco Massimo Troisi"finanziati dalla Città Metropolitana di Napoli"contenente anche il Servizio manutenzione annuale biolago da attivare per l'anno 2027 finanziato con fondi di Bilancio Comunale. Progetto approvato DGC n206/2026. Indizione gara, ai sensi art. 71 D.Lgs 36/2023, approvazione atti e prenotazione spesa CUP.:B62I19000850005 - CIG:incorso di acquisizione*

Punto **B)** Ordinanza Sindacale rep. n. 696/26: *applicazione delle misure di prevenzione rischio incendi boschivi nel periodo di grave pericolosità per gli incendi – anno 2026*

**AREA CONSIGLIO COMUNALE**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N.481 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE**  
**Codice Repertorio: 4C21/2026/53**

Dall'istruttoria della Determinazione dirigenziale (con impegno di spesa) - n. **1158** del **12/06/2026** emerge quanto segue: L'atto è determinazione a contrarre di particolare rilievo nell'ambito delle politiche di riqualificazione urbana del Comune di Napoli, in quanto segna il passaggio dalla fase progettuale alla fase esecutiva dell'intervento relativo al Parco Massimo Troisi. Si inserisce in un percorso amministrativo complesso e stratificato, avviato nel 2019 con l'approvazione del progetto di fattibilità e progressivamente evolutosi attraverso successive fasi di progettazione, aggiornamento e revisione.

Nel corso di questo iter, l'intervento ha subito una significativa rielaborazione, dovuta in larga parte alle istanze provenienti dal territorio e alla necessità di adeguare il progetto alle nuove esigenze funzionali e ambientali. In particolare, il progetto originario, che prevedeva una riconversione dell'area del laghetto, è stato profondamente rivisto per giungere a una soluzione incentrata sul ripristino e sulla valorizzazione dello specchio d'acqua esistente. Tale scelta ha portato alla definizione di un intervento più avanzato sotto il profilo ecologico, fondato sulla realizzazione di un biolago con sistemi di fitodepurazione, capace non solo di recuperare la funzionalità ambientale del sito ma anche di consentire un utilizzo multidisciplinare.

Sotto il profilo tecnico, l'intervento si caratterizza per una struttura progettuale articolata e integrata, in cui le componenti architettoniche e quelle ambientali risultano strettamente connesse. Accanto agli interventi di riqualificazione delle strutture esistenti, delle recinzioni e delle aree verdi, assume centralità la realizzazione del biolago, che rappresenta la parte più consistente e qualificante dell'intero quadro economico. Dal punto di vista economico-finanziario, l'operazione presenta un quadro complessivo pari a circa 1,19 milioni di euro, interamente coperto attraverso il finanziamento della Città Metropolitana di Napoli nell'ambito del Piano Strategico. La distribuzione delle risorse evidenzia con chiarezza la priorità attribuita al biolago, che assorbe la quota predominante dell'investimento. Accanto ai lavori, la determina introduce anche un ulteriore elemento significativo, rappresentato dal servizio di manutenzione annuale del biolago, previsto per l'anno successivo alla realizzazione e finanziato con risorse del bilancio comunale. L'operatore economico aggiudicatario sarà chiamato a garantire anche tale servizio nella prima annualità.

Per quanto concerne la procedura di gara, la determina opta per una procedura aperta, da svolgersi mediante piattaforma telematica, utilizzando il criterio del prezzo più basso. Tale scelta viene motivata dal carattere standardizzato delle lavorazioni e dalla limitata necessità di soluzioni migliorative rispetto a quanto già definito nel progetto esecutivo. Sotto il profilo organizzativo, il procedimento è gestito dal Servizio Progettazione e Gestione Grandi Parchi Urbani, con individuazione del Responsabile Unico del Progetto nella figura dell'ing. Vitale Petrella. La validazione del progetto esecutivo consente l'avvio della fase di affidamento. Dal punto di vista contabile, la determina dispone la prenotazione delle somme necessarie all'indizione della gara, assicurando la copertura finanziaria sull'apposito capitolo vincolato al finanziamento metropolitano.

Dall'istruttoria della *Ordinanza Sindacale rep. n. 696/26* emerge quanto segue L'ordinanza sindacale in esame si inserisce all'interno del più ampio sistema multilivello di gestione del rischio incendi, che vede il coinvolgimento coordinato dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, e assume come principale finalità quella di ridurre in maniera significativa il rischio di innesco e propagazione degli incendi boschivi sul territorio comunale durante il periodo individuato come di massima pericolosità, compreso tra il 15 giugno e il 30 settembre 2026. Il presupposto normativo dell'ordinanza è ampio e articolato, fondato in primo luogo sul Codice della Protezione Civile, che attribuisce al Sindaco specifiche responsabilità in materia di tutela dell'incolumità pubblica, e integrato dalla normativa nazionale sugli incendi boschivi, nonché dalle disposizioni regionali della Campania che, attraverso il piano triennale e gli atti annuali attuativi, individuano

**AREA CONSIGLIO COMUNALE**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N.481 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE**  
**Codice Repertorio: 4C21/2026/53**

modalità e tempi della campagna antincendio. In questo quadro, il Decreto Dirigenziale regionale che ha dichiarato lo stato di grave pericolosità per l'anno 2026 rappresenta il presupposto immediato che giustifica l'adozione del provvedimento comunale, il quale si pone quindi come atto di recepimento e attuazione a livello territoriale. Le motivazioni che sorreggono l'ordinanza fanno riferimento alla gravità e alla diffusione del fenomeno degli incendi boschivi, considerato non solo come un problema ambientale, ma anche come un fattore di rischio per la sicurezza delle persone e dei beni. Il provvedimento evidenzia come tali eventi possano arrecare danni rilevanti al patrimonio forestale e paesaggistico, oltre a incidere negativamente sugli equilibri idrogeologici e sulla salute pubblica. Sulla base di tali presupposti, l'ordinanza introduce una disciplina ampia e dettagliata, che si sviluppa attraverso un sistema di obblighi e divieti rivolti a una pluralità di destinatari. In primo luogo, un ruolo centrale è attribuito ai proprietari e ai detentori di terreni, ai quali viene imposto di adottare specifiche misure di prevenzione, quali la rimozione di materiali infiammabili, la pulizia delle aree, il decespugliamento e la creazione di fasce di sicurezza in prossimità di infrastrutture e insediamenti. Analoghi obblighi sono previsti per categorie specifiche di soggetti, tra cui i gestori di impianti e infrastrutture ritenute particolarmente sensibili, come linee elettriche, depositi di carburanti e impianti di stoccaggio rifiuti. Anche in questi casi, l'ordinanza prescrive interventi concreti di manutenzione e messa in sicurezza. Parallelamente agli obblighi, l'ordinanza introduce un sistema particolarmente ampio di divieti, che colpiscono tutte le attività ritenute potenzialmente idonee a generare incendi, tra cui l'accensione di fuochi, la combustione di residui vegetali, l'uso di apparecchiature che producono scintille e comportamenti a rischio come il getto di mozziconi accesi. L'ordinanza attribuisce inoltre una particolare importanza al coordinamento tra istituzioni e alla vigilanza sul rispetto delle disposizioni, prevedendo il coinvolgimento di forze dell'ordine, polizia locale, enti territoriali e servizi comunali, nonché delle società partecipate. Sotto il profilo sanzionatorio, il provvedimento prevede un regime articolato, che combina sanzioni amministrative con la possibilità di applicazione di sanzioni penali nei casi più gravi, introducendo anche meccanismi di diffida e intervento in danno.

**Guangi**, sugli atti che sono oggi in discussione vorrei fare queste considerazioni. sui lavori di riqualificazione del Parco Massimo Troisi, ed in particolare sulla realizzazione di questo biolago, ho perplessità sulla scelta dell'amministrazione di bandire una gara con il criterio del solo prezzo migliore, non vorrei che questo criterio possa andare ad incidere sulla qualità dei lavori. Mi preoccupa poi vedere che la manutenzione è finanziata solo per un anno. manutenzione che poi verrà effettuata dalla ditta esecutrice dei lavori, ma poi dopo chi la farà? La Napoliservizi? L'Asia? oppure si darà in gestione il parco ad un privato che avrà onore della Manutenzione di questo biolago? Non vorrei che spendiamo soldi pubblici, facciamo una bella cosa per il territorio e poi questo bene possa essere lasciato, trascorso questo anno previsto dal contratto, alla indemenza del tempo.

**Sorrentino**, valuto positivamente l'avvio di un intervento atteso da tempo su uno dei parchi più importanti della città. Mi sembra particolarmente interessante la scelta di recuperare il laghetto esistente invece di rinunciare a questa funzione, restituendo al Parco Troisi un elemento che ne caratterizza l'identità. Credo però sia utile capire come l'Amministrazione intenda garantire nel tempo la manutenzione e la gestione del biolago, perché la vera sfida non è soltanto realizzare l'opera, ma mantenerla efficiente negli anni.



**AREA CONSIGLIO COMUNALE**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N.481 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE**  
**Codice Repertorio: 4C21/2026/53**

**Guangi**, sull'ordinanza del Sindaco, bene ha fatto a farla, ma vorrei porre un quesito quanti azioni preventive ha compulsato il Comune per prevenire potenziali incendi nella nostra città e nei nostri polmoni verdi?

**Sorrentino**, la prevenzione degli incendi è una responsabilità collettiva e questa ordinanza va nella giusta direzione. Ogni estate assistiamo a incendi che mettono a rischio persone, ambiente e patrimonio pubblico, spesso aggravati dall'abbandono e dalla scarsa manutenzione di alcune aree. Accanto ai divieti e agli obblighi previsti, credo sia importante verificare che anche il Comune e gli altri enti competenti garantiscano una costante attività di pulizia, monitoraggio e prevenzione, soprattutto nelle aree verdi più esposte al rischio. La sicurezza si costruisce prima di tutto con la cura del territorio.

**Colella**, Dobbiamo sempre vigilare su lavori in parchi e attività di prevenzione incendi tutto deve essere fatto per gli interessi della città e dei napoletani.

**Savastano**, Prendo atto con favore degli atti illustrati, riconoscendo l'importanza strategica dell'intervento di riqualificazione del Parco Massimo Troisi e la rilevanza delle misure di prevenzione degli incendi boschivi previste dall'ordinanza sindacale. In particolare, considero positivo il recepimento delle istanze provenienti dal territorio nella revisione del progetto del Parco Massimo Troisi, con la scelta di valorizzare il laghetto esistente attraverso la realizzazione di un biolago orientato alla sostenibilità ambientale. Allo stesso tempo, ritengo opportuno che la Commissione continui a monitorare attentamente le modalità di gestione e manutenzione dell'opera nel medio e lungo periodo, affinché l'investimento produca risultati concreti e duraturi per la cittadinanza e non si esaurisca nella sola fase realizzativa. Per quanto riguarda la procedura di gara, pur prendendo atto delle motivazioni che hanno portato alla scelta del criterio del prezzo più basso, auspico la massima attenzione alla qualità esecutiva delle lavorazioni e al rispetto degli standard ambientali previsti dal progetto. Relativamente all'ordinanza antincendio, condivido pienamente la necessità di adottare misure rigorose di prevenzione in un periodo di elevata pericolosità. Ritengo tuttavia fondamentale accompagnare gli obblighi e i divieti previsti con un'efficace attività di informazione, sensibilizzazione e controllo sul territorio, coinvolgendo cittadini, associazioni e soggetti gestori delle aree maggiormente esposte al rischio.

**Palmieri**, sui lavori di riqualificazione del parco in cui verrà realizzato questo biolago è un procedimento di affidamento dei lavori, ho visto che sanno affidati con offerta più bassa ed è stato giustificata. Non ci sono miglorie da fare. La seconda pone paletti precisi di chi ha le responsabilità per intervenire

**Maisto**, favorevole ordinanza del sindaco visto aumento dei rischi con aumento delle temperature. Prendo atto dei contenuti della determina.

**Sannino**, bene la determina dirigenziale che consentirà il recupero del laghetto del parco. Pienamente condivisibile l'ordinanza.

**AREA CONSIGLIO COMUNALE**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N.481 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE**  
**Codice Repertorio: 4C21/2026/53**

Esaminati gli atti all'ordine del giorno, i consiglieri intervenuti non esprimono ulteriori pareri e/o osservazioni da verbalizzare.

Alle ore **12:00**, constatata l'approvazione del verbale di cui al primo punto all'ordine del giorno ed esauriti gli argomenti di discussione di cui al secondo ed al terzo punto all'ordine del giorno, la Presidente **Fiorella Saggese** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
Italo Vogna\*



ITALO  
VOGNA

Il Consigliere Anziano  
Gennaro Acampora\*  
GENNARO  
ACAMPORA



La Presidente  
Fiorella Saggese\*



IORELLA  
SAGGESE